

Lunedì, XXXIII settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Lc 18,35-43): Mentre Gesù si avvicinava a Gèrico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!». Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

«La tua fede ti ha salvato»

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
(*Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna*)

Oggi, il cieco Bartimeo (cf. Mc 10,46) ci offre una lezione di fede, espressa con franca sincerità davanti a Cristo. Quante volte ci converrebbe ripetere la stessa esclamazione di Bartimeo!: «Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!» (Lc 18-37). E' così utile per la nostra anima sentirci indigenti! Il fatto è che lo siamo e che, sfortunatamente, poche volte lo riconosciamo davvero e..., naturalmente, ricadiamo nella ridicolaggine. Così ce l'avverte san Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto perché te ne vanti come se non l'avessi ricevuto?» (1Cor 4,7).

Bartimeo non ha vergogna di sentirsi com'è. In non poche occasioni, la società, la cultura di quello che è "politicamente corretto", vorrà farci tacere; con Bartimeo non ci riuscirono. Lui non cedette. Nonostante che «lo rimproveravano perché tacesse, (...) lui gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!» (Lc

18,39). Che meraviglia! Vien voglia di dire: -Grazie, Bartimeo, per questo esempio!

Vale la pena di fare come lui, perché Gesù ascolta. E ascolta sempre, nonostante la baldoria che alcuni organizzino attorno a noi! La fiducia semplice (naturale) –senza sottigliezze- di Bartimeo disarmò Gesù e gli rubò il cuore: «ordinò che lo conducessero e (...) gli domandò: "Che cosa vuoi che io faccia per te?"» (Lc 18,40-41). Dinanzi a una fede così grande, Gesù, senza perifrasi, e . . . Bartimeo neppure: «Signore, che io veda di nuovo!» (Lc 18,40-41). Detto e fatto: «Abbi di nuovo la tua vista! La tua fede ti ha salvato» (Lc18,42). Perché « la fede se è forte, difende tutta la casa» (sant'Ambrogio), cioè tutto gli è possibile.

Lui è tutto; Egli ci dà tutto. Allora cos'altro possiamo fare davanti a Lui se non darGli una risposta di fede? E questa "risposta di fede" significa "lasciarsi trovare" da questo Dio che, -mosso dal suo affetto di Padre- ci cerca da sempre. Dio non ci si impone, ma passa frequentemente molto vicino a noi: impariamo la lezione di Bartimeo e... non lasciamola passare inavvertitamente!

Pensieri per il Vangelo di oggi

•

«Per mezzo della preghiera riusciamo a stare con Dio. La preghiera è sicurezza per i naviganti»
(San Gregorio di Nissa)

•

«Quando il grido dell'umanità, come quello di Bartimeo, si ripete ancora più forte, non c'è altra risposta che fare nostre le parole di Gesù e soprattutto imitare il suo cuore. Oggi è tempo di misericordia!» (Francesco)

•

«La fede ci fa gustare come in anticipo la gioia e la luce della visione beatifica, fine del nostro pellegrinare quaggiù. Allora vedremo Dio ?a faccia a faccia? (1 Cor 13,12), ?così come egli è? (1 Gv 3,2). La fede, quindi, è già l'inizio della vita eterna (...» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n°163)